



Il Direttore Generale

- VISTO** il Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *"Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica"* concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"* e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, n. 68 *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili"*;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il Regolamento UE n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- VISTO** il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma della legge 28 novembre 2005, n. 246, art. 6"*;
- VISTO** il D.Lgs 15 marzo 2010, n. 66 *"Codice dell'ordinamento militare"* e, in particolare, gli artt. 678, comma 9, e 1014, commi 3 e 4;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;
- VISTA** la Legge 30 ottobre 2013, n.125, di conversione del D.L. 101/2013 recante *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTO** il D.Lgs 15 giugno 2015, n. 81 *"Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;
- VISTO** il Regolamento UE 2016/679 *"General Data Protection Regulation (G.D.P.R)"* in materia di protezione dei dati personali;
- VISTA** la Legge 30.12.2021, n. 234, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;
- VISTO** il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle altre forme di assunzione nel pubblico impiego;

- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"* e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- VISTI** i vigenti C.C.N.L. del personale tecnico-amministrativo del Comparto Università e in particolare il C.C.N.L. del comparto Istruzione e Ricerca del 18 gennaio 2024;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. 8 giugno 2012, n. 480 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale tecnico amministrativo, emanato da questa Università con D.R. 13 gennaio 2003, n. 40 e successive modificazioni;
- VISTO** il P.I.A.O. 2024/2026 approvato dal CdA in data 31 gennaio 2024;
- VISTA** la procedura di mobilità di cui all'art. 34-bis del decreto legislativo 165/2001 avviata con nota prot. 17722 del 19 settembre 2024
- CONSIDERATO** che la procedura di reclutamento mediante concorso pubblico è subordinata all'esito negativo della suddetta procedura di mobilità;

DECRETA

Art. 1

Concorso

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato n. 2 posti di Area Operatori – Settore dei Servizi Generali e Tecnici – riservato ai soggetti disabili, ai sensi della Legge 68/1999.

Sono garantite pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

Art. 2

Materie di concorso

L'unità di personale deve avere conoscenze e competenze in materia di:

- Statuto e principali Regolamenti di Ateneo
- pacchetto *office*
- software di videoconferenza *Zoom* e *Meet*
- *suite google* (ad esempio *gmail*, *calendar*, *drive*)

Durante la prova orale verranno, altresì, accertate:

- conoscenza della lingua inglese

Art. 3

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- 1) possesso della disabilità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 comprovata da idonea certificazione
- 2) il titolo di studio di seguito indicato:
 - Diploma di qualifica triennale rilasciato da un istituto professionale o "Certificato di competenze" relativo al primo triennio del percorso di studi di cui al D.Lgs. n. 61 del 2017.
- 3) età non inferiore agli anni 18
- 4) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purchè siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria
- 5) godimento dei diritti civili e politici
- 6) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo
- 7) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione
- 8) idoneità fisica all'impiego
- 9) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari
- 10) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi di cui al precedente punto 3) devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equipollente dalle competenti autorità ai sensi dell'art. 38, c. 3, del D.Lgs. 165/2001. Il candidato è ammesso alla selezione con riserva qualora il provvedimento non sia ancora stato emesso, ma sia stata avviata la relativa procedura
- b) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza
- c) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica
- d) avere adeguata conoscenza della lingua italiana

Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

L'esclusione ed il motivo della stessa sono comunicati al candidato a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC indicato dallo stesso nella domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 4

Domanda e termine di presentazione

Il bando di concorso è pubblicato nel Portale unico del reclutamento, di seguito denominato Portale, di cui all'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it

Le domande di partecipazione alla procedura di concorso potranno essere presentate **esclusivamente** mediante il Portale, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sullo stesso.

Fino alla data di scadenza del bando i candidati hanno la possibilità di integrare o modificare la domanda, anche se già precedentemente inviata. In tal caso, l'Amministrazione prenderà in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

I candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, la ricevuta del versamento di € 25,00 a favore dell'Università degli Studi della Tuscia quale contributo non rimborsabile per l'organizzazione del concorso. Il pagamento dovrà essere effettuato mediante il sistema PagoPA accedendo al seguente link e selezionando la voce "Contributo concorsi":

<https://easyweb.unitus.it/Easypagamenti/Default.aspx>

Si precisa, inoltre, che tale contributo è valido, esclusivamente, per il concorso per il quale si presenta domanda di partecipazione ed in nessun caso verrà restituito.

Il mancato versamento del predetto contributo o la mancata produzione dell'attestazione di avvenuto pagamento in sede di presentazione della domanda comporta l'esclusione dal concorso.

I candidati dovranno allegare alla domanda anche un *curriculum vitae* aggiornato in formato europeo.

Art. 5

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, a pena di esclusione dal concorso e sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- a) cognome, nome e codice fiscale
- b) luogo e la data di nascita
- c) possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2 del DPR 487/1994

- d) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico
- e) se cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale
- g) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3 del bando, indicando la data del conseguimento, la votazione riportata e l'Istituto scolastico presso la quale il titolo è stato conseguito. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio, ovvero, dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza al titolo di studio richiesto dal bando
- h) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale
- i) posizione riguardo agli obblighi militari
- j) idoneità fisica all'impiego
- k) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego. Tale dichiarazione va resa anche se negativa
- l) titoli da valutare in base a quanto previsto dall'art. 8 del presente bando
- m) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di valutazione, indicati nel successivo art. 10 del presente bando. La mancata indicazione comporterà l'esclusione dalla valutazione di tali titoli ai fini della preferenza
- n) il possesso della disabilità ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68 comprovata da idonea certificazione;
- o) l'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini di cittadinanza diversa da quella italiana)
- p) di allegare, a pena di esclusione, la ricevuta del versamento di € 25,00 all'Università degli Studi della Tuscia quale contributo non rimborsabile per l'organizzazione del concorso
- q) di allegare la dichiarazione dei titoli valutabili di cui all'all. A
- r) di allegare documento di identità in corso di validità

Art. 6
Commissione

La commissione è nominata con provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art. 8 del Regolamento in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale tecnico-amministrativo nonché in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari nel rispetto dei principi delle pari opportunità e secondo criteri di trasparenza e di imparzialità, tenendo conto delle professionalità e della competenza in relazione al profilo messo a concorso.

Art. 7
Preselezione

Qualora il numero dei candidati sia tale da ostacolare il rapido svolgimento della procedura selettiva, o sussistano comunque motivi di opportunità in relazione alle peculiari caratteristiche di ciascuna procedura, l'Università si riserva la facoltà di operare una preselezione dei candidati, che dovrà essere effettuata mediante un'unica prova a *test*, volta ad accertare la conoscenza degli argomenti indicati nel decreto.

La preselezione può essere effettuata con l'ausilio di sistemi automatizzati e affidata anche a soggetti esterni specializzati.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati che hanno maturato un'esperienza lavorativa di almeno 6 mesi con rapporto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi della Tuscia in relazione al profilo previsto nel bando.

Art. 8
Titoli

Sono valutabili, purché attinenti all'attività lavorativa da svolgere, e **indicati espressamente nell'all. A**, i seguenti titoli:

- a) attività lavorativa prestata presso le Università (0,5 punti per semestre) o altre Pubbliche Amministrazioni (0,25 punti per semestre): fino a un massimo di punti 6
l'attività lavorativa valutabile è riferita esclusivamente a rapporti di lavoro subordinato o autonomo;
- b) idoneità o essere risultato vincitore, in caso di rinuncia, a precedenti procedure selettive a tempo indeterminato per la categoria di riferimento o superiori riferite a graduatorie non scadute (0,5 punto per ogni idoneità per la categoria di riferimento; 1 punto per ogni idoneità per la categoria superiore): fino a un massimo di punti 8
- c) ulteriori titoli di studio o professionali tra quelli legalmente riconosciuti, fino a un massimo di punti 16, quali:
 - diploma di scuola secondaria di secondo grado
 - diploma di laurea triennale
 - diploma di laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento
 - dottorato di ricerca

- master di I livello
- master di II livello
- diploma di specializzazione
- abilitazione professionale
- altri titoli professionali riconosciuti dall'ordinamento

I titoli non dichiarati nell'all. A o dichiarati nel curriculum vitae non potranno essere oggetto di valutazione.

Art. 9 Prove

La data e il luogo dell'eventuale prova selettiva e/o il diario delle prove d'esame saranno comunicate attraverso il Portale almeno quindici giorni prima dello svolgimento delle stesse.

Sono previste due prove d'esame, di cui una scritta e una orale. La prova orale potrà essere sostituita da una prova pratica.

In caso di espletamento di una prova orale, questa potrà svolgersi anche in videoconferenza con modalità che assicurino l'identificazione dei partecipanti, la regolarità e integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali.

In ogni caso di accertato malfunzionamento della piattaforma digitale, che impedisca la partecipazione ad uno o più candidati alle prove svolte in modalità telematica e, la cui causa tecnica non sia imputabile al candidato, verrà stabilita, su istanza dell'interessato, un'apposita prova di recupero nel rispetto delle garanzie di cui al comma precedente.

Per i candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, è possibile, su istanza dell'interessato, sostituire la prova scritta con un colloquio orale o utilizzare strumenti compensativi, stabiliti dalla Commissione esaminatrice, per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove.

E' assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, mediante specifiche misure di carattere organizzativo, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni compromette la partecipazione al concorso.

Le prove di esame avranno ad oggetto le materie indicate all'art. 2.

L'avviso in ordine alle date delle prove concorsuali, come sopra riportato, ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto, i candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla procedura concorsuale, sono invitati a sostenere le prove secondo le modalità comunicate nel suddetto avviso, nell'ora e nei giorni stabiliti, muniti di un documento valido ai fini del riconoscimento.

Saranno ammessi alla prova orale/pratica i candidati che avranno riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale viene pubblicato sul Portale.

Contestualmente sarà data comunicazione all'indirizzo PEC del candidato del voto riportato nella prova scritta.

La prova orale si intenderà superata se il candidato avrà riportato una votazione di almeno 21/30.

Le sedute della commissione esaminatrice, durante lo svolgimento della prova orale, sono pubbliche. Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei seguenti addendi:

- punteggio conseguito nella valutazione dei titoli

- voto conseguito nella prova scritta
- voto conseguito nella prova orale/pratica

Art. 10
Preferenza a parità di merito

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivi con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, qualora il differenziale tra i generi sia superiore al 30 per cento
- p) minore età anagrafica.

Verrà pubblicato sul Portale uno specifico avviso recante il termine perentorio entro il quale i candidati che hanno superato la prova orale dovranno far pervenire all'Università degli Studi della Tuscia - Ufficio personale dirigente e tecnico-amministrativo – mediante posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.unitus.it la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza, già indicati nella domanda. Tale documentazione non è prodotta e comunque non può essere richiesta nei casi in cui l'amministrazione ne sia già in possesso o ne possa disporre facendo richiesta ad altre amministrazioni.

Le dichiarazioni mendaci o false sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 11 **Graduatoria**

Gli atti della procedura selettiva e la graduatoria definitiva sono approvati con decreto del Direttore Generale.

La graduatoria definitiva dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio ottenuto nella votazione complessiva da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti previsti dal decreto, i candidati utilmente collocati nella graduatoria definitiva, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Il decreto di approvazione degli atti è pubblicato sul Portale e sul sito di Ateneo.

Dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini per l'impugnativa del provvedimento.

L'Università si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria:

- a) per la copertura di posti già indicati nel decreto resisi vacanti per qualsiasi causa e per ulteriori assunzioni di personale nel rispetto della Programmazione triennale del fabbisogno;
- b) per assunzioni a tempo determinato, senza pregiudizio rispetto alla posizione nelle graduatorie a tempo indeterminato.

Art. 12 **Stipulazione del contratto**

I candidati dichiarati vincitori sono invitati ad assumere servizio in via provvisoria con riserva di accertamento dei requisiti prescritti per la categoria per la quale risultano vincitori.

Il lavoratore è sottoposto ad un periodo di prova previsto dalla normativa vigente.

Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dal diritto alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Entro 30 giorni dalla data della stipulazione del contratto, l'interessato deve presentare i documenti richiesti sotto pena della risoluzione del contratto stesso.

Art. 13 **Trattamento dei dati personali**

In attuazione di quanto previsto dal G.D.P.R. 679/2016 in materia di trattamento e protezione dei dati personali, l'Università degli Studi della Tuscia si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore o dei candidati idonei.

Il Responsabile dell'Ufficio Personale dirigente e tecnico amministrativo dell'Università degli Studi della Tuscia, dott. Antonio Landi (tel. 0761357922 – mail: antonio.landi@unitus.it) è responsabile di ogni adempimento inerente al presente procedimento concorsuale che non sia di competenza della commissione giudicatrice.

Art. 12
Norma finale

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili.

Il presente bando viene affisso all'[albo on-line](#) e sul [sito](#) di Ateneo.

Il Direttore Generale

Avv. Alessandra Moscatelli

Allegato A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____

nome _____ codice fiscale _____

nato a _____ (provincia _____) il _____

attualmente residente a _____ (provincia _____)

indirizzo _____ c.a.p. _____ telefono n. _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti titoli valutabili **attinenti all'attività lavorativa da svolgere:**

- a) Attività lavorativa prestata presso le Università (**indicare esclusivamente rapporti di lavoro subordinato o autonomo nonché periodo di svolgimento dell'attività recante data certa di inizio e di fine:**

- b) o altre Pubbliche Amministrazioni (**indicare esclusivamente rapporti di lavoro subordinato o autonomo nonché periodo di svolgimento dell'attività recante data certa di inizio e di fine:**

- c) Idoneità a precedenti procedure selettive della categoria di riferimento o superiori (**indicare i riferimenti della graduatoria, quali ad. esempio gli estremi del provvedimento di approvazione degli atti della procedura, ivi inclusa la data di pubblicazione e il termine di scadenza della graduatoria:**

- d) Ulteriori titoli di studio o professionali tra quelli legalmente riconosciuti: **(indicare, per ogni titolo posseduto, senza presupporre alcuno, la tipologia, l'Ente, data e luogo presso cui è conseguito ed eventuale votazione)**

Luogo, data

Il dichiarante
